



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Porti di Palermo,
Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE DI SICILIA OCCIDENTALE

ORGANISMO DI PARTENARIATO
VERBALE N. 02-20

Vista l'emergenza epidemiologica da COVID – 19, l'anno duemilaventi, il giorno 20 del mese di maggio, mediante l'utilizzo del software Skype, si è riunito alle ore 10,30, l'Organismo di Partenariato della risorsa del mare, come da lettera prot. n. 6204 del 06.05.2020 per esprimersi in merito al seguente ordine del giorno:

A) AREA FINANZIARIA

1. Riaccertamento residui attivi e passivi;
2. Rendiconto generale anno 2019:
 - Conto di Bilancio;
 - Conto economico;
 - Stato Patrimoniale;
 - Nota integrativa;
 - Relazione sulla gestione;
 - Rendiconto finanziario;
3. I^ Variazione al Bilancio di Previsione 2020.

B) VARIE ED EVENTUALI

Sono presenti:

Dott. Pasqualino Monti	Presidente
Sig. Simone del Vecchio	Componente
Dott. Alfredo Barbaro	Componente
Sig. Giuseppe De Gregorio	Componente

Ing. Stefano Biancuzzo	Componente
Dott. Gaspare Panfalone	Componente
Sig. Antonino Parrucca	Componente
Sig. Domenico Seminara	Componente
Sig. Dionisio Giordano	Componente
Sig. Agostino Falanga	Componente
Dott. Vincenzo Costa	Componente
Dott. Michele D'Amico	Componente

Sono assenti:

C.A. (C.P.) Roberto Isidori	Componente
Dott. Gregorio Bongiorno	Componente
Dott. Nicola Torrente	Componente

I Componenti presenti sono n. 12, gli assenti sono n. 3.

Funge da Segretario verbalizzante l'Ammiraglio Isp. a. Salvatore Gravante, Segretario Generale dell'AdSP.

Il Presidente porge il benvenuto ai presenti e, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiede alla Rag. La Placa, Dirigente dell'Area Finanziaria dell'AdSP, di illustrare il primo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto il riaccertamento dei residui attivi e passivi.

A) AREA FINANZIARIA

1. Riaccertamento residui attivi e passivi.

La Rag. La Placa riferisce che prima di procedere all'approvazione del rendiconto generale anno 2019, il Regolamento di contabilità prevede il riaccertamento dei residui attivi/crediti e passivi/debiti dell'Ente; processo che è stato sottoposto alla verifica del Collegio de Revisori dei Conti.

La Rag. La Placa rileva che, dopo l'esperimento di tutte le procedure utili al recupero crediti, si è provveduto a radiare tutti i residui attivi ritenuti inesigibili, tra cui un importo di

circa 4 milioni di euro per la revoca di un finanziamento ex legge 166/2002 dovuto alla decorrenza dei termini previsti.

Si è provveduto, altresì, a radiare i residui passivi “di dubbio pagamento”, ossia quei residui a fronte dei quali non sussiste più alcun obbligo di pagamento.

La Dirigente riferisce, inoltre, l'avvenuta radiazione o trasferimento nell'avanzo di amministrazione, di somme avanzate in economia per la chiusura di lavori.

La Rag. La Placa rileva di aver concluso la trattazione del primo argomento dell'o.d.g.

Il Presidente invita l'Assemblea ad esprimere eventuali osservazioni e/o interventi, ove presenti.

In assenza di interventi, Il Presidente chiede alla Rag. La Placa di illustrare il secondo punto all'o.d.g. sul Rendiconto generale anno 2019.

A) AREA FINANZIARIA

2. Rendiconto generale anno 2019

La Rag. La Placa espone le risultanze più significative del Rendiconto generale anno 2019, rappresentando quanto segue.

- L'Ente ha registrato un avanzo finanziario di parte corrente pari ad **€ 3.981.534**; laddove per avanzo finanziario di parte corrente si intende la differenza tra le entrate correnti registrate, pari ad **€ 18.349.420**, e le uscite correnti registrate pari ad **€ 14.367.886**. Appare evidente come le prime abbiano abbondantemente finanziato le seconde.
- Per quanto concerne l'avanzo finanziario complessivo, derivante dalla differenza delle voci globali di entrata e di uscita, lo stesso ammonta ad **€ 97.809.587**.
L'Ente ha accertato delle somme che sono state accantonate nell'avanzo di amministrazione, al fine di fronteggiare uscite destinate alla realizzazione di interventi significativi, quali i fondi Pon pari a 102 milioni di euro e utilizzati solo in parte, atteso che le gare sono ancora *in itinere*; fondi Cef pari a 39 milioni relativi ad un finanziamento ottenuto per la messa in sicurezza del bacino da centocinquanta mila.
- L'avanzo di amministrazione è stato quantificato in **€ 125.959.482** (2018 Euro 31.992.710) di cui **€ 122.633.331** indisponibili ed **€ 3.326.151** disponibili (5 milioni nel 2018).

L'importo indisponibile comprende q/p del fondo perequativo 2018 e per intero il fondo perequativo 2019 (pervenuto a settembre 2019, non impegnato ed interamente accantonato).

All'interno dell'avanzo di amministrazione vi sono, inoltre i 3,6 milioni che provengono dall'ex Autorità Portuale di Trapani e che al 31 dicembre risultano ancora vincolati.

La Rag. La Placa riferisce che circa 3 milioni di avanzo disponibile, con la I^ variazione al bilancio di previsione 2020, sono stati destinati alla realizzazione di un'infrastruttura portuale detta "smart port" e che un piccolo importo, pari a circa 190 mila euro è stato stanziato a sostegno dei lavoratori portuali, così come previsto dal Decreto Rilancio.

Per quanto riguarda il bilancio economico, è stato registrato un utile consolidato che proviene sia dall'attività istituzionale che dall'attività commerciale pari a **4,565 milioni** di euro, che al netto delle imposte si riduce ad € 3,721 milioni.

In particolare, l'utile di esercizio derivante da attività commerciale ammonta ad € **1.676.878**, mentre quello derivante da attività istituzionale è pari ad € **2.888.452**.

- Al 31 dicembre 2019 è stato registrato un fondo di cassa pari ad € **54.323.400,00** così come risulta dal saldo della Tesoreria Unica che, ai sensi della Legge 720/84, gestisce i fondi del nostro Ente, in quanto Ente pubblico non economico.

Ai predetti 54 milioni andrebbero aggiunte somme anticipate per lavori, pari ad € 10.907.679, che non sono state ancora trasferite all'Autorità dalle Amministrazioni che hanno assicurato il finanziamento.

- Il costo complessivo dei servizi è stato pari ad € **4.855.398** (4.232.432 nel 2018) di cui 2.544.977 per servizi di interesse generale, instradamento, nonché di vigilanza per euro 2.310.421 (4 porti).

I costi per i servizi all'utenza portuale rappresentano il 34% (38% nel 2018 su budget di spesa 12.035.020) della spesa corrente (14.365.020).

- I costi della promozione sono pari a € **133.043**, mentre i costi dei consumi intermedi dell'ente (comprese le missioni, la formazione e la promozione) sono stati pari ad euro **711.448**, inferiori rispetto al limite previsto dalle leggi di contenimento di € **767.692**.
- I costi sostenuti per il realizzo delle entrate, relative ad attività finalizzate alla ricerca di fonti di finanziamento o ad attività utili all'incremento delle risorse finanziarie sono stati pari ad euro **576.445**.

- All'interno delle spese correnti si trova un pagamento di circa 370 mila euro derivante dalle riduzioni di spesa imposte dalle varie leggi di contenimento della spesa pubblica; le predette somme non costituiscono economie di bilancio, in quanto vanno versate in apposito capitolo del bilancio dello Stato.

- Sono stati pagati S.A.L. per lavori aggiudicati negli anni precedenti per 20,8 milioni circa, che rappresentano il 30% dei residui passivi al 1° gennaio 2019.
- Con riferimento alle gare aggiudicate nel corso del 2019, sono stati spesi oltre **13 milioni** a fronte dei 78,7 impegnati.
- I proventi passeggeri e merci hanno raggiunto un fatturato pari a **6,7 milioni** con un incremento del 2,4%.
- I canoni di concessione sono stati pari ad € **7,2 milioni** ed hanno registrato un incremento del 6% nel 2019 rispetto al 2018, se si confrontano le rispettive competenze economiche (nel 2018 era stato registrato il secondo semestre 2017 di Nuove energie). Nel corso del 2019, a fronte dei **7,2 milioni** per i canoni accertati, sono stati incassati 6,8 milioni.
- Per quanto riguarda i costi del personale, sono stati spesi circa € **5,2 milioni**, con un incremento rispetto al 2018 dovuto alle nuove assunzioni del 2019. Ed invero, mentre nel 2018 erano presenti in struttura 45 unità, nel 2019 il numero dei dipendenti è salito a n. 66.
- E' stato adeguato il fondo rischi ed il fondo svalutazione crediti.
- Con riferimento all'attività di dismissione delle partecipazioni, si ricorda la Bacino 5 in liquidazione, con il recupero di un importo di quasi 200 mila euro e, nel mese di febbraio 2020, sono state completate le operazioni di vendita delle quote societarie della O.S.P.

La Rag. La Placa, afferma di aver concluso l'esposizione del Rendiconto generale anno 2020.

Il Presidente invita l'Assemblea ad esprimere eventuali osservazioni e/o interventi, ove presenti, e si riserva di rispondere a tutte le domande, una volta completati gli interventi.

Interviene il Sig. Antonino Napoli, il quale evidenzia l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*".

Con riferimento alle misure destinate alla portualità di cui all'art. 199 del citato D.L., il Sig. Napoli, preliminarmente, ringrazia l'Ente per aver destinato l'importo di 190 mila euro al sostegno dei lavoratori portuali e chiede al Presidente, ove possibile, di stanziare delle somme, seppur residuali, alla formazione dei lavoratori portuali.

Chiede, altresì, se l'AdSP predisporrà un'integrazione al bilancio, al fine di stanziare immediatamente le opportune risorse per la portualità, o se attenderà la conversione del Decreto in Legge.

Il Sig. Agostino Falanga esprime il proprio apprezzamento per l'operato del Presidente e del suo Staff per gli ottimi risultati raggiunti sino ad oggi dall'Autorità.

Infine, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

In qualità di rappresentante della società autorizzata ex art. 17, interviene il Dott. Michele D'Amico che, a nome dei 99 lavoratori iscritti all'art. 17, ringrazia il Presidente per aver assunto un atteggiamento di apertura nei loro confronti, prevedendo uno specifico stanziamento per i lavoratori portuali in bilancio.

Il Dott. D'Amico rappresenta che tale aiuto risulta prezioso per i portuali, atteso il momento di profonda crisi che tutti i settori stanno attraversando; trattasi, peraltro, di lavoratori che hanno sempre dato disponibilità al servizio del porto, anche nei momenti difficili di calo del traffico portuale.

Con riferimento al D.L. 34/2020, il Dott. D'Amico dichiara di essere da un lato soddisfatto circa le previsioni sulle integrazioni salariali previste per i lavoratori portuali; dall'altro si reputa insoddisfatto circa la destinazione, da parte del Governo, di soli 6 milioni di euro al lavoro portuale italiano, a fronte dei 30 milioni stanziati, di cui 24 milioni destinati agli ormeggiatori.

Ritenendo che vi sia una grave sproporzione, il Dott. D'Amico invita il Presidente a richiedere chiarezza al Governo.

Infine lo stesso esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Il Sig. Domenico Seminara, *in primis*, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Pone l'attenzione sull'art. 17 L. 84/94 e critica la decisione del Governo di stanziare una somma così irrisoria per i lavoratori portuali e per il comparto; pertanto, chiede al Presidente delucidazioni in ordine all'applicazione del comma 15 *bis* dell'art. 17 L. 241/90, e chiede di conoscere le modalità di fruizione degli aiuti ai lavoratori portuali.

Infine, il Sig. Seminara si complimenta con il Presidente per la nuova gestione dell'area portuale della Sicilia Occidentale e per i risultati raggiunti, manifestando la disponibilità ad ogni collaborazione.

Il Presidente, dopo aver accertato l'assenza di ulteriori interventi, risponde alle domande poste dai componenti.

Preliminarmente, volge i propri ringraziamenti al Segretario Generale, alla Rag. La Placa ed a tutti i dipendenti della struttura, per i risultati raggiunti.

Con riferimento alle previsioni di cui al D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, il Presidente rappresenta ai componenti dell'Organismo di aver rilasciato alla stampa il proprio pensiero critico nei confronti di un Decreto Legge che definisce "insufficiente".

Invero, posto che il Decreto prevede il riconoscimento di un'indennità ai lavoratori portuali, va considerato che, la possibilità di fruire degli aiuti destinati ai predetti lavoratori dipende dal *quantum* di avanzo di amministrazione di ogni singola Autorità.

Il Presidente evidenzia che, anche sotto il profilo finanziario, questa AdSP ha raggiunto dei buoni risultati negli ultimi tre anni, atteso che ci si è concentrati sui conti, si è provveduto a recuperare crediti, a vendere quote societarie, a ristabilire gli equilibri di bilancio.

Tuttavia, con riferimento ai danni economici cagionati dall'epidemia da Covid-19, il Presidente si chiede come il Governo, ignaro della disponibilità finanziaria delle AdSP d'Italia, abbia potuto ritenere di soddisfare le esigenze dei lavoratori portuali con gli avanzi di amministrazione delle stesse atteso che, nel caso di specie, l'Autorità non svolge soltanto un'azione di regolamento del mercato, ma promuove costantemente il traffico e si dedica alla costruzione di infrastrutture.

Molte AdSP d'Italia, a parere del Presidente, non potranno applicare le misure di sostegno di cui all'art. 17, comma 15 bis della L.84/94, con la conseguenza che ciò darà luogo ad una disomogeneità tra le stesse nel territorio italiano; per tali ragioni ribadisce al Cluster che i 6 milioni di euro previsti dal D.L. 34/20 per le Autorità Portuali sono certamente insufficienti.

Molti porti, peraltro, vivendo prevalentemente di traffico passeggeri, non avranno abbastanza avanzi di amministrazione da destinare al sostegno della portualità, atteso il blocco relativo al settore crocieristico e le prescrizioni previste per l'imbarco e lo sbarco passeggeri.

Il Presidente ritiene che il porto di Palermo, grazie al lavoro portato avanti sino ad oggi, riuscirà a limitare i danni del Corona virus ed a sostenere la portualità.

Aggiunge, inoltre, che a livello centrale non è stato neppure considerato che circa l'80% degli avanzi di amministrazione di ogni AdSP è vincolato a spese indifferibili ed inderogabili e, pertanto, non è spendibile.

Il Presidente informa, inoltre, i componenti dell'Organismo di aver preso contatti con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di rappresentare le ragioni che lo hanno

indotto a rivolgersi alla stampa, nonché a descrivere le problematiche inerenti la gestione dei porti afflitti dalla crisi economica cagionata dalla pandemia.

Pertanto, lamentando la frammentazione della rappresentatività portuale, auspica alla coesione ed all'unione, invitando ogni organizzazione, nel proprio piccolo, a farsi portavoce delle problematiche condivise, con l'augurio di essere presi in considerazione dagli organi centrali.

Il Presidente, fatta tale premessa e manifestato il proprio dissenso sugli aiuti alla portualità di cui al D.L. n. 34/2020, risponde agli intervenuti.

Con riferimento a quanto richiesto dal sig. Antonino Napoli, il Presidente rileva che lo stesso art. 17, comma 15 *bis* prevede il sostegno alla formazione dei lavoratori portuali.

Tuttavia, momentaneamente, fa presente che la formazione verrà accantonata al fine di fornire aiuti più concreti ai lavoratori portuali; ma al tempo stesso assicura che successivamente si provvederà a riaffrontare il tema insieme al Segretario Generale, alle OO.SS ed alle compagnie.

Il Presidente, in relazione all'intervento del Dott. Michele D'Amico, ringrazia i 99 lavoratori portuali che hanno continuato a lavorare, occupandosi dell'imbarco e dello sbarco delle merci; ciò ha permesso ai farmaci ed agli alimenti di arrivare nelle farmacie e nelle case degli italiani.

Riguardo all'immediata applicazione dell'art. 199 del D.L., il Presidente, rispondendo al sig. Domenico Seminara, rileva che probabilmente si attenderà la conversione in Parlamento, vista la possibilità attuale di apportare modifiche alla norma.

Aggiunge, inoltre, che l'art. 17, comma 15 *bis*, prevede tre tipologie di riconoscimento:

1. L'avviamento al pensionamento;
2. il recupero dei costi fissi;
3. la formazione dei lavoratori portuali.

Dei 3 riconoscimenti, il Presidente, dichiara che sono stati attuati i primi 2 e che successivamente, si provvederà anche a destinare parte delle somme alla formazione dei lavoratori portuali.

Chiede di intervenire nella discussione il Dott. Gaspare Panfalone che, preliminarmente, esprime il proprio consenso all'approvazione del bilancio.

Prosegue rappresentando la difficile situazione che sta vivendo attualmente la portualità, a causa della diminuzione degli approdi e della movimentazione delle merci, quali conseguenze dirette della pandemia.

Pertanto, propone all'Organismo di Partenariato di condividere il messaggio espresso dal Presidente sui giornali e, ove possibile, di fare un comunicato stampa, a nome dell'Autorità, ove si manifesti il consenso ed il supporto di tutte le organizzazioni alla protesta posta in essere dal Presidente.

Il Dott. Panfalone chiede, dunque, ai presenti di manifestare la propria opinione su tale eventuale iniziativa.

Il Sig. Napoli dichiara che, a suo parere, dovrà essere fatto quanto possibile per apportare migliorie al Decreto; saluta i componenti ed abbandona la riunione.

Il Dott. Alfredo Barbaro, facendo seguito all'intervento del Dott. Panfalone, chiede che il pensiero espresso dal Presidente sul Decreto Legge n. 34 venga esternato dall'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Occidentale e da tutte le altre AdSP italiane, le quali costituiscono l'asse portante dell'economia italiana, atteso che quest'ultima è certamente legata ai porti, alle importazioni, alle esportazioni, al traffico crocieristico e passeggeri.

Il Dott. Barbaro condivide, dunque, l'idea del Dott. Panfalone di divulgare un messaggio che parta dal Sud, al fine di essere sentiti dal Governo.

Il Presidente interviene per fare una precisazione.

Ringraziando il Dott. Panfalone per il sostegno e per la proposta relativa alla divulgazione del proprio messaggio, il Presidente chiarisce di non poter emanare un comunicato stampa a nome dell'Autorità, ed invita ciascuna organizzazione a divulgare il messaggio al proprio interno, in modo da farsi portavoce di un pensiero univoco che possa condurre a delle modifiche migliorative del Decreto.

Il Dott. D'Amico precisa sia che i lavoratori portuali sono felici delle misure intraprese a loro sostegno dall'AdSP, sia che gli stessi hanno voglia di lavorare e per farlo hanno bisogno che le imprese portuali ripartano.

Chiede al Presidente Monti di farsi portavoce, presso le Commissioni di Camera e Senato, degli argomenti trattati nella seduta di Organismo di Partenariato, affinché si portino a conoscenza i reali e concreti problemi che stanno affrontando tutti i porti d'Italia.

Il Presidente, in riscontro a quanto chiesto dal Dott. D'Amico, evidenzia che sono state già avviate interlocuzioni in Camera e Senato, nonché con la 8^a e 9^a Commissione dei trasporti.

Rappresenta che si sta lavorando non solo per richiedere aiuti finalizzati a limitare i danni del coronavirus ma, altresì, per richiedere l'aumento delle risorse destinate all'AdSP per la realizzazione di infrastrutture.

Il Presidente, infine, dichiara di rimanere a disposizione di tutti i componenti dell'Organismo e di tutti i lavoratori portuali.

Alle ore 12,10 il Presidente, in assenza di ulteriori interventi ed esauriti gli argomenti posti all'o.d.g., esprime i suoi saluti e ringraziamenti all'Organismo di Partenariato e dichiara conclusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Ammiraglio Isp. a. Salvatore Gravante)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pasqualino Monti)